

riunioni di fraternità in riferimento al ruolo dell'assistente nella formazione e al ruolo del Consiglio nell'animazione e guida delle fraternità.

### Rinnovo Consigli

#### 30 aprile 1989 - S. Arcangelo di Romagna

Dalla Assemblea elettiva, presieduta dalla Presidente regionale, sono usciti eletti i seguenti consiglieri: Carla Botticelli, Maria Fontana, Maria Mazza, Clelia Croatti. E' stata riconfermata Ministra, Adriana Marconi.

#### 7 maggio 1989 - Rimini

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio hanno riconfermato Ministro Gianfranco Armuzzi. Sono stati eletti come consiglieri: Teresa Janni Calcagnoli, Carla Lucarelli, Maria Ricci Zoli, Giorgio Torri, Cristina Renner, Giuseppina Vannucci, Vincenzo Tartaglia.

#### Bologna, 4 maggio 1989 - Giunta Regionale Interobbedienziale

Dopo diversi incontri con la partecipazione dei rappresentanti religiosi e laici delle varie famiglie, la Giunta ha organizzato una tre giorni di formazione e preghiera, per Consigli regionali, presso il convento di Scandiano (RE) dal 21 al 23 luglio. Fr. Prospero Rivi, cappuccino della Provincia di Parma, condurrà la riflessione sul tema della ecclesialità e presenza nella Chiesa del Francescano secolare. Seguiranno lavori di gruppo con scambio di esperienze e proposte.

#### Centro Regionale - Castel S. Pietro Terme

Col mese di giugno si sono conclusi, per l'anno in corso, gli incontri di formazione. Si ringraziano le fraternità che hanno partecipato, con l'augurio che l'impegno della formazione permanente sia sempre più sentito da tutti. Il rinnovo di altri Consigli e le giornate di vita fraterna a Cesena, nonché il Campo gi. fra a Bellavalle, completeranno il programma delle attività del centro per l'anno 1988-'89.

### a quattrocchi

# Grandi battaglie di piccola virtù

di CLARA d'ESPOSITO

## I «Versetti satanici» di Rushdie

### A noi le pugne inutili

Lessi un giorno sul giornale che c'era uno sciopero in atto a Fiumicino tra il personale femminile italiano e la Compagnia di bandiera iraniana. Sempre attenta a ogni reale - o immaginata - violazione dei diritti della donna, mi impadronii dell'articolo e lo lessi fino in fondo. Appresi così che Khomeini aveva dato un «Ukase», per costringere anche il personale femminile straniero ad indossare il famoso «chador», pena il licenziamento dalla Compagnia. Inaudito! Così questo era ciò che aspettava le donne italiane, se quel tetro profeta avesse allungato le sue ossute dita fino al nostro libero stivale.

Preso dal panico, corsi immediatamente a provarmi un fazzoletto di chiffon davanti allo specchio. Posso affermare senza false modestie che il chador mi donava molto; anche perché una donna, dopo gli «anta», più si copre e meglio è. Mi colse però, come una fitta al cuore, il pensiero delle mie alunne. Quelle si farebbero decapitare tutte, piuttosto che coprirsi: coprirsi le gambe, intendo. Proibire la minigonna? Vidi, in una sorta di fulmineo incubo, schiere di quindicenni votate alteramente al martirio per la minigonna. Perché nella nostra società ignara e nemica di ogni sacrificio, se martiri sono disponibili, lo sono solo in nome della

stupidità. Anzi, tanto più stupida la causa, tanto più numerosi, di essa i paladini. Come dice il buon Carducci? «A noi le pugne inutili. Tu cadevi, o Mameli - con le pupille cerule - fise agli aperti cieli».

### Satana e gli imbecilli di turno

Prendiamo, per esempio, questa faccenda di Rushdie. Io non mi sono scaldata per niente. Altri, a quanto pare, sì; e pure troppo, secondo me. Non sono affatto del parere che la libertà di stampa sia un mostro sacro, a cui si debba sacrificare tutto: il rispetto per gli altri, il proprio onore, la decenza, il buon gusto, e perfino le relazioni internazionali. Ciò che invece mi ha indignato, è stato il fatto che nelle librerie italiane i «Versetti satanici» sono andati a ruba.

L'italiano medio non legge - è un dato di fatto, lamentato da tutte le Case editrici di più lunga e gloriosa tradizione - ma, in questa occasione, tutti gli Italiani si sono slanciati a leggere. E mica solo i giovani, ai quali si può almeno riconoscere da sempre il gusto del proibito: no, abbiamo visto in TV mature casalinghe e anziani pensionati sbandierare felici il fatidico libretto. Indicativa, però, mi è sembrata soprattutto la risposta dell'imbecille di turno, che, intervistato per la strada, ha dichiarato: «Siccome gli



arabi affermano che non si deve leggere questo libro, mi è sembrato giusto leggerlo». Giusto per lui, naturalmente: le motivazioni della vera cultura, sono, in genere, un po' più ampie. Ma l'atteggiamento di costui dice chiaramente su quali basi poggino oggi la cultura e l'informazione: sullo scandalo vero o artefatto, sul gusto della provocazione ad ogni costo; perché, ahimè, i sensi (non si tratta più di cervello, ma di sensi) sono ormai talmente sfatti e impotenti, che, per quanto opportunamente titillati, non si risvegliano neanche alla voce del padrone: cioè alla voce dell'industria, qualunque essa sia.

In quanto a Rushdie, egli mi piace ancor meno dei suoi lettori. Gli integralisti islamici hanno fatto uno sciocco errore, a farne un martire. Non mi piace chi svillaneggia una religione: tanto più se questa religione è stata la sua. La religione, anzi, le religioni, sono una cosa troppo seria, perché qualcuno - specie uno scrittore di mezza tacca - si permetta di deriderle oscenamente. Le religioni non sono tutte uguali, come afferma scioccamente chi non conosce nessuna di esse; ma hanno tutte un'esigenza fondamentale: che è l'esigenza altamente razionale di una risposta trascendente ai perché della vita; ed è dura a morire la fiducia oscura, trasmessa dai padri, che Qualcuno, oltre a noi, sia responsabile della vita; è il grido di speranza del poeta latino che traversa i secoli: «Non sono destinato a morire interamente». E ogni religione ha i suoi martiri e i suoi eroi, spesso sconosciuti. Mi ha colpito, in un libro poco noto: «Diari di dame di corte dell'antico Giappone», edito da Feltrinelli, l'intensità dell'esperienza spirituale fatta da donne così lontane da me nello spazio, nel tempo, nella civiltà, nelle scelte di vita. Mi ha colpito il passo di un autore greco, secondo il quale ad una donna ateniese nacque una bambina, normale in tutto, fuorché nella straordinaria bruttezza del volto. La madre, disperata, la portò al tempio di Venere, la dea della bellezza; e la gettò in terra davanti all'altare. «Prenditela - disse - o rendila più bella; perché con questa faccia una donna non

può vivere». Racconta lo scrittore che la bimba visse, e diventò straordinariamente bella.

Perché credere che sia leggenda? Non può il furore della fede strappare un miracolo al Dio vero, anche se pregato con nomi falsi e bugiardi? E mi ricordo bene quanto mi turbò, a vent'anni, un verso di Catullo; e non era un verso d'amore. Catullo descriveva l'ingresso in un banchetto di Prometeo, il semi-dio amico degli uomini, che rubò per essi il fuoco dalla dimora degli dei; e per questo fu da Giove sottoposto a un terribile supplizio, quindi da esso liberato: «Egli entrò -

dice il testo - ostentando i segni gloriosi dell'antica pena». Non sapevo allora che dietro Prometeo si disegnava la figura di Uno destinato a inverare in Sé tutte le fedi, e tutti i sogni di redenzione dell'umanità.

No, Rushdie non mi piace. E merita di finire nel Partito radicale; il quale, manco a dirlo, gli ha già offerto una candidatura per le elezioni europee. E si merita anche il premio Pedrocchi per la libertà di opinione; e si merita ogni altro riconoscimento degno della nostra epoca, del suo genio, della nostra cultura.

---

## telescrivente

# Stanchi di accompagnare funerali

### Assassinati per la terra

*Carissimi, oggi comincio, non so quando finirò, e sarà ancora più difficile sapere quando arriverà questa lettera. E' una lettera fuoco d'artificio: si divide in vari spezzoni, con destinatari differenti. Vi mando questa collana, è artigianato indigeno, con sicurezza.*

*Gli indios sono «gli unici autentici brasiliani». Resistono da 500 anni. Ridotti a vivere ai margini, attaccati, assassinati, ancora trovano il tempo di fare ornamenti, pura gratuità e segno di speranza: dalla stessa natura che serve per fare armi per produrre e difendersi, viene la materia per abbellire il corpo ed entrare in contatto con tutti gli spiriti del mondo.*

*In questa collana, di brasiliano c'è il... prezzo (per noi bianchi civi-*

*lizzati). Questo semplice artefatto è venduto al £ 1.400, il valore di una giornata di lavoro. Siamo in una situazione economica senza precedenti. Non sto esagerando. I prezzi sono stati liberati, ed i salari ancora no. Nessuno rispetta il prezzo ufficiale e la merce scompare, come sta succedendo con la carne, le uova, il latte. Un kg. di carne di gallina vale una giornata e mezzo di lavoro, un uovo vale una terza parte.*

*La crescita economica è dello 0,8%, ma in marzo abbiamo avuto il saldo commerciale maggiore degli ultimi 20 anni, 1.600.000.000 di dollari. Si produce meno e si esporta di più (la nostra moneta è stata svaloriata del 10% rispetto al dollaro). Qui rimangono i resti, le strade nazionali impraticabili, gli ospedali disattivati, scioperi*